

Riunione Operativa dell'ORQF

DATA E LUOGO

22 febbraio 2013 presso ARS Toscana, V. Dazzi n. 1 - FIRENZE

PARTECIPANTI (nominativo e ruolo ricoperto nell'ambito dell'incontro)

	PRESENTI:	ASSENTI:
1	PAOLO BECHERUCCI	CHIARA ROGAI
2	MIRELLA FLORITA	
3	GABRIELLA GRAZIANI	
4	VINCENZO MAZZA	
5	ALBERTO PERETTI	
6	ALESSIO NASTRUZZI	
7	CRISTINA BURIANI	
8	EGISTO BAGNONI	
9	LUCIA LIVATINO	
10	NICOLA MANCINI	
11	GIULIETTA TORRETTA	
12	MAURIZIO PAPARO	
13	DANILO MASSAI	
14	SANDRO CORTINI	
Altri partecipanti		
1	Claudia Tonon - Agenzia Regionale Sanità-ARS	4
2	Luca Secciani - Agenzia Regionale Sanità-ARS	5
3		6

ORDINE DEL GIORNO

1	<u>Albo dei docenti: stato dei lavori</u>
2	<u>Indicatori di qualità dei provider: aggiornamenti dall'Osservatorio nazionale</u>
3	<u>Incontro del 7 marzo presso la Regione Toscana: informativa</u>
4	<u>Varie ed eventuali</u>
5	<u>Data luogo e argomenti da trattare nel prossimo incontro</u>

ARGOMENTI TRATTATI IN CORSO DI RIUNIONE

P. Becherucci: Introduce la riunione. Fornisce informazioni a riguardo del corso per “Auditor della formazione”, che sarà realizzato tramite il laboratorio Formas con fondi di provenienza regionale. Il percorso prevederà un’attività di simulazione (metodologia molto efficace per questo tipo di formazione) e si cercherà d’individuare un periodo di svolgimento utile per tutti, sulla base degli impegni lavorativi. Il corso avrà luogo prima dell’estate, quasi sicuramente a Giugno 2013 e avrà la durata di due giornate. Becherucci riferisce di aver già individuato un probabile docente.

1. TITOLO Albo dei docenti: stato dei lavori

P. Becherucci: Viene data la parola ad Alberto Peretti, che interviene a nome del gruppo (composto da Alberto Peretti, Cristina Buriani, Vincenzo Mazza e Alessio Nastruzzi) che ha lavorato sull’albo dei docenti.

Viene illustrata la struttura del futuro albo docenti (portale internet), dove sarà presente:

- una sezione pubblica, che risiederà sul portale dell’Estav e dove ogni aspirante docente si potrà iscrivere inserendo il proprio CV;
- una sezione accessibile solo agli uffici formazione.

All’inizio, la parte relativa alla valutazione del docente sarà vuota e, mano a mano che le aziende utilizzeranno i docenti, potranno inserire le relative valutazioni. L’idea è di creare un “elenco” di docenti, più che di un vero e proprio “albo”. Non vi sarà, infatti, una graduatoria dei docenti sulla base dei risultati e le aziende saranno libere di scegliere il docente che preferiscono per l’evento formativo programmato (sulla base della loro valutazione).

P. Becherucci: chiede al gruppo di scorrere il documento e di illustrare come avviene la procedura.

A. Peretti: Precisa che la valutazione dei CV è riservata all’Azienda, che decide quale docente scegliere (valutando i vari curricula inseriti).

Il docente che inserisce il CV effettua un’autocertificazione. La registrazione del docente avviene con una prima identificazione che prevede l’indicazione della tipologia contrattuale e dell’area di competenza.

A. Nastruzzi: Fa presente che sarà necessario prevedere nell’albo: delle aree di competenza ben definite, l’area CV, un menù a tendina che individua anche le attività prevalentemente svolte (corsi, meeting....) anche con più di una scelta e altri campi.

P. Becherucci: Osserva che l’obiettivo è quello di costruire un modello, che definisca i campi necessari e utili per rispondere alle esigenze della formazione.

N. Mancini: Fa presente che il portale potrebbe essere un documento statico o dinamico, a seconda se l’azienda possa inserire o meno la propria valutazione.

A. Peretti: Comunica che il portale conterrà le informazioni personali del docente, il CV e le informazioni sull’area di competenza. Una volta che l’operatore effettuerà l’iscrizione, riceverà dal sistema una mail di conferma dell’avvenuto inserimento.

Dopo l’iscrizione, all’interno dell’area pubblica, potrà visualizzare: il proprio CV (e anche aggiornarlo) e i punteggi ottenuti relativamente alla valutazione delle proprie prestazioni professionali.

Nell’area “riservata” potranno accedere solo gli operatori della formazione (di Area vasta).

P. Becherucci: Sostiene che è importante introdurre dei “criteri di qualificazione” dei docenti ma non criteri di “entrata e uscita” dall’elenco dei docenti. Sarà poi la singola azienda a decidere “se” e “come” espellere un docente dall’elenco nel caso abbia ricevuto valutazioni negative.

La valutazione effettuata dal discente, continua Becherucci, è importante. Risulta quindi necessario creare degli strumenti di rilevazione il più possibile adeguati. Sarebbe importante rilevare anche la valutazione

“istituzionale” dell’evento.

Bisogna prendere in considerazione una valutazione “soggettiva” e una valutazione “istituzionale” e poi individuare dei parametri.

V. Mazza: comunica che la sua azienda (Az. Usl 11 di Empoli), nella predisposizione dell’albo docenti, ha individuato, a riguardo dei CV, item specifici di valutazione, con un punteggio che può essere omogeneo e ripetibile.

P. Becherucci: osserva che questo è un “elenco docenti”, perché non si individuano dei criteri vincolanti per la permanenza, pur prevedendo dei criteri di valutazione. Ogni azienda dovrà poi individuare dei criteri specifici (es. dopo due valutazioni negative la cancellazione dall’albo aziendale).

L. Livatino: Fa presente che, comunque, i documenti “in entrata” e “in uscita”, legati alla valutazione, dovranno essere conservati e archiviati.

D. Massai: Fa notare che si devono prevedere delle prerogative diverse di accesso alle informazioni. A seconda di chi accede, si visualizzeranno informazioni diverse. Per esempio, la valutazione dovrà essere visibile solo al docente e all’Azienda che deciderà di contattarlo, ma non dovrà essere pubblica. Dovrà essere possibile aggiornare facilmente l’elenco dei docenti, affinché possa rimanere un utile strumento per la formazione.

S. Cortini: Osserva che nell’albo docenti (o “elenco”) bisogna prevedere la possibilità di raccogliere il massimo delle informazioni con il “minimo” di criteri di esclusione.

P. Becherucci: Interviene osservando che il gruppo di lavoro sta proponendo “un modello” di albo docenti, che deve andare oltre le esperienze qui riportate delle singole aziende.

Il lavoro dell’Orqf, continua Becherucci, dovrebbe limitarsi alla creazione di una tabella che individua le informazioni necessarie e il peso di queste informazioni, i campi più significativi e utili, cogenti per la valutazione del docente. La parte istituzionale dovrà essere più semplice possibile. Poi ogni azienda potrà personalizzare l’albo e prendersi anche la responsabilità di dare una valutazione al docente (ogni azienda sarà libera su come arrivarci, l’Orqf può solo dare dei suggerimenti). L’Orqf deve individuare un modello comune, costituito da pochi campi, così che tutte le aziende possano utilizzarlo. Poi, successivamente, si potrà individuare un percorso anche più dettagliato e preciso.

Dal gruppo di lavoro sull’albo dei docenti dovrebbe giungere una proposta di albo che contenga dei campi “di ordine generale”, con indicazioni precise su come si individuano e si compilano.

C. Buriani: Fa notare che dalla riflessione generale emerge che, oltre alla “valutazione di aula” del docente, sarà necessaria una “valutazione istituzionale”, che dovrà essere implementata.

A. Nastruzzi: La sua opinione è che sarebbe utile inserire solo 4/5 campi fondamentali, che potranno poi essere utilizzati da tutte le aziende e implementati.

N. Mancini: Osserva che devono essere previsti due livelli: il primo è quello del discente che vuole vedere il CV del docente, il CV è pubblico e può essere visionato. Se invece si tratta di un responsabile della formazione, questo potrà accedere non solo al CV del docente ma anche al sistema di valutazione.

P. Becherucci: Commenta che il gruppo ha ben lavorato e che per la prossima volta sarà necessario portare degli indicatori ben precisi per la valutazione dei docenti, anche in considerazione del fatto che nei criteri di qualità si prevede la trasparenza dei CV dei docenti.

Il lavoro dovrà essere impostato così:

1. Quali informazioni inserire nell’albo;
2. Come si possono recuperare dette informazioni;

3. Stabilire quale peso avranno le singole informazioni.

2. **TITOLO: Indicatori di qualità dei provider: aggiornamenti dall'Osservatorio nazionale**

Il lavoro è *in itinere* e se ne parlerà accuratamente durante la prossima seduta dell'Orqf.

3. **TITOLO: Incontro del 7 marzo presso la Regione Toscana, informativa**

P. Becherucci: Annuncia che all'incontro saranno presenti i Responsabili della Formazione delle Aziende Sanitarie toscane. I temi trattati durante la riunione saranno:

1. Ultimo accordo Stato/Regioni e delibera RT che recepisce l'accordo,
2. Il Dossier Formativo;
3. Formas: prospettive future;
4. ORQF: presentazione dei vari tipi di audit (tenuto da Becherucci).

Durante la riunione del 7 marzo Becherucci vorrebbe ricevere, dai responsabili della formazione delle Aziende sanitarie, un *feedback* sull'operato dell'Orqf. A tal proposito è stata predisposta una bozza di questionario da proporre ai partecipanti (questionario di *customer satisfaction*).

L'osservatorio discute sul documento.

C. Buriani: Osserva che è giusto utilizzare il termine *customer satisfaction*, perché non si tratta di una valutazione sugli obiettivi delle visite di audit (decisi da normative nazionali e regionali) ma sul grado di soddisfazione della struttura visitata.

P. Becherucci: Precisa che quello presentato è un documento realizzato nell'ambito della Commissione nazionale Formazione. Chiede ai membri dell'Orqf di valutare questo strumento per capire se sia congruo e adatto alle finalità proposte. Becherucci aggiunge che nel corso della riunione occorrerà affinare questo documento, che è solo una base di partenza per la discussione.

M. Paparo: Suggerisce di modificare la domanda n. 2 e n. 4 del documento, inserendo la frase "la visita è stata svolta in modo tale da mettere in evidenza" al posto di "la visita ha messo in evidenza". A proposito delle domande n. 5 e n. 6 osserva che è necessario tener presente che gli indicatori derivano da normative nazionali e regionali e non sono stati scelti dal team di audit.

A. Nastruzzi: Si dichiara d'accordo (domanda n. 5 e n. 6) con l'espressione utilizzata nel questionario predisposto dalla Commissione nazionale Formazione.

D. Massai: Anche lui si dichiara favorevole a lasciare l'espressione presente nel questionario.

C. Buriani: Alla domanda n. 5 suggerisce di utilizzare l'espressione "sono adeguati per la valutazione" e non "sono adeguati per la struttura". Alla domanda n. 8 propone d'inserire la possibilità di scrivere dei suggerimenti utili (la domanda potrebbe essere: "Ha suggerimenti che ritiene siano utili per migliorare la qualità nello svolgimento della visita di audit?").

Graziani: Interviene facendo presente che nelle domande n. 1, 2, 3, 4 si potrebbero inserire delle risposte tra cui scegliere (una scala di valutazione).

V. Mazza: Nelle domande n. 1, 2, 3 ritiene che sarebbe utile inserire la scelta tra “SI” e “NO”. Alla domanda n. 4 propone la possibilità di scegliere tra “SI” e “NO” e la frase “Se Sì, quale?”

N. Mancini: A proposito della domanda con le “faccine” (che descrive l’aspetto “emotivo” dell’audit) propone d’inserire delle figure che descrivano il “prima” e il “dopo” la visita, per avere la misura di come la visita abbia “modificato” l’emozione.

A. Peretti: Osserva che le domande dalla 1 alla 4 vanno bene, alla n. 5 e la n. 6 quando si parla di “indicatori” bisogna tener conto del fatto che sono imposti dalle normative vigenti e non sono scelti. La domanda dovrebbe quindi essere formulata meglio.

E. Bagnoni: Propone, alla domanda n. 6, di sostituire la parola “cogenti” con “adeguati”.

G. Torretta: Osserva che durante le visite di audit si sono valutati “gli ambiti” e non si sono utilizzati semplicemente degli indicatori.

M. Florita: Propone di inserire una domanda con una “valutazione della metodologia” che riepiloghi le domande n. 5 e n. 6.

Brain storming sulla domanda n. 7: vengono riviste e discusse tutte le *Emoticon*. Il gruppo concorda che si potrebbero inserire 4 tipi di “faccine”, che descrivano i sentimenti provati dai responsabili della struttura visitata a seguito dell’audit (“triste/negativo”, “indifferente”, “affaticato” e “soddisfatto/positivo”).

P. Becherucci: Osserva che si potrebbe introdurre una nuova domanda: “Il processo di accreditamento è servito alla struttura per implementare il sistema? Si potrebbe inserire una scala di *grading da* “positivo” a “molto positivo”.

L’osservatorio decide di rivedere il questionario di *customer satisfaction* e di modificarlo secondo le indicazioni emerse nel corso della discussione.

4. TITOLO Programmazione delle prossime visite di Audit

Programma delle prossime visite di Audit:

- **Audit Estav Nord Ovest:** 8 marzo 2013, auditors G. Torretta e M. Florita;

DATA E LUOGO DEI PROSSIMI INCONTRI:

Prossima riunione: venerdì 15 marzo 2013 presso Agenzia Regionale di Sanità – Villa La Quiete alle Montalve, Via Pietro Dazzi, 1, ore 9.30-12.30.

Ordine del giorno del 15 marzo: “Prosecuzione dei lavori del gruppo *Albo formatori*”.

NOMINATIVO, RUOLO E RECAPITI DI COLORO CHE HANNO REDATTO IL PRESENTE SCHEMA

Luca Secciani – email: ecmtoscana@regione.toscana.it; cellulare aziendale: 345 4514252

Claudia Tonon - email: claudia.tonon@regione.toscana.it; telefono 055-46.24.30